

Sei donna? Avrai un salario più basso A Parma il 28% in meno degli uomini

» Quanto impatta la (mancata) occupazione femminile in termini di sviluppo sull'economia e, in generale, sul sistema sociale nel suo complesso?

E, oltre a essere un numero, quali effetti ha il divario di genere negli avanzamenti di carriera (quando ci sono) e di reddito?

Sono partite da questi quesiti le riflessioni che, nella Giornata internazionale dei diritti delle donne, il Coordinamento Women Cgil Parma, ha voluto portare all'incontro «She Economy. Non c'è sviluppo senza il lavoro delle donne», a cui hanno partecipato, come relatrici, Katia Furlotti, docente di economia aziendale all'università di Parma, e la giornalista Giovanna Pavesi.

«Le donne fanno più fatica a trovare un lavoro e conosciamo le differenze retributive, anche a parità di mansioni - ha detto, in apertura, Paola Bergonzi, segretaria confederale Cgil Parma con delega alle Politiche di genere - Se vogliamo prendere un dato recente di una ricerca che la Cgil di Parma ha commissionato, nel Parmense la paga media oraria di un uo-

mo è di 119 euro, mentre la paga oraria media di una donna è di 86 euro (il 28% in meno, ndr) e sappiamo anche che le donne hanno collocazioni lavorative in mestieri a bassa retribuzione».

Per Furlotti, il gap salariale e i contratti più precari «determinano l'idea che il lavoro femminile sia più incerto e meno sicuro» e quindi, anche culturalmente, «nelle scelte familiari e nella società, se c'è una crisi (personale od occupazionale) chi deve cambiare impiego o smettere di lavorare è la donna. Questo non è solo un tema di dati, ma anche di ragionamenti basati su idee che, storicamente, ci portiamo dietro e che devono essere scardinate».

Pavesi, lavorando nell'ambito della comunicazione, si è soffermata sul linguaggio: «Il corretto utilizzo delle parole adeguate quando si parla di gender gap, che incontra ancora una certa resistenza, influenza il modo di stare nel mondo degli individui, determinando la percezione che bambine e bambini avranno del loro futuro».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cgil Le relatrici dell'incontro «She Economy. Non c'è sviluppo senza il lavoro delle donne».

